

GESTIRE IL BOOM

IN LIGURIA SI PASSEGGIA A SENSO UNICO

Niente numero chiuso nei luoghi più suggestivi e affollati dai turisti come alle Cinque Terre: la soluzione individuata dalla Regione è la direzione obbligata nei sentieri e steward in stazione

FESTA PER LA MSC: 16MILA PORZIONI

Focaccia da record a Genova



Record a Genova, ieri con la «Focaccia più lunga del mondo» che ha animato le principali vie del centro cittadino. Per qualche giorno si sono svolti ieri di qua e di là delle Marittime due convegni di studio: uno, a Ventimiglia, sulla Ferrovia della valle Roia; un altro, a Valdieri, sulle valli delle Alpi del Mare nel turbine della seconda guerra mondiale.

Editoriale

LE ALPI DEL MARE
TRIANGOLO
D'EUROPA

di Aldo A. Mola

I TEMPI LUNGI DELLA STORIA

Non per congiunzione astrale ma per crescente bisogno di riflettere su nodi antichi e perenni che la geografia impone alla storia, in uno stesso giorno si sono svolti ieri di qua e di là delle Marittime due convegni di studio: uno, a Ventimiglia, sulla Ferrovia della valle Roia; un altro, a Valdieri, sulle valli delle Alpi del Mare nel turbine della seconda guerra mondiale.

Il primo dei due convegni, imperniato sulle comunicazioni ferroviarie transfrontaliere tra Otto e Novecento, si è incardinato su Giuseppe Biancheri, che ne fu tra i principali promotori da parte italiana. L'altro ha passato in rassegna gli aspetti militari, politici e sociali delle valli alpine prima durante e dopo la seconda guerra mondiale. (v. box a pag. 7)

Al di là dei temi specificamente affrontati, i due incontri di studio propongono riflessioni sui tempi lunghi della storia. In primo luogo si impone una verità: l'ampia «regione» Cuneo-Imperia-Nizza (ne citiamo i capoluoghi in ordine alfabetico) fu nei millenni incontro di genti, riti religiosi (lo attestano le famose incisioni rupestri del Vallone delle Meraviglie), commerci e teatro di guerre spietate. (...)

segue a pagina 7

ECONOMIA

Intelligenza artificiale
per i test linguistici

Servizio a pagina 5

DIRITTI NEGATI

Il garante dell'Infanzia:
«Rifate la spiaggia a Voltri»

Bottino a pagina 12

CONCORSO EUROPEO

Le ricercatrici dell'lit
tra le migliori divulgatrici

Servizio a pagina 13

FAR WEST A BOLZANETO

Prima litiga poi spara al rivale
per un apprezzamento di troppo

Un uomo di 24 anni, albanese, è stato ferito la scorsa notte a colpi di pistola in via Pastorino, a Genova Bolzaneto. L'uomo è stato soccorso dal 118, intervenuto con l'automedica, ed è stato trasportato in codice giallo, quello di media gravità, all'ospedale Villa Scassi. Nella sparatoria è rimasto ferito a un braccio. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri del nucleo radiomobile, la sparatoria è avvenuta davanti a un bar dopo una lite tra il ferito e un italiano. Quest'ultimo è andato a casa a

prendere la pistola e ha sparato tre colpi contro l'albanese ferendolo al braccio, per poi scappare. Sarebbe stato un apprezzamento a una ragazza il motivo che ha innescato la lite tra i due. I litiganti avrebbero iniziato prima a insultarsi e poi sarebbero passati alle mani. Dopo essere stato anche schiaffeggiato, l'italiano è andato a casa a prendere una pistola, tenuta regolarmente, e si è ripresentato al bar facendo fuoco. A raccontarlo sono stati la stessa ragazza oggetto degli apprezzamenti e altri testimoni.

Nessun numero chiuso: i turisti potranno continuare a raggiungere le Cinque Terre e gli altri «paradisi» della Liguria, ma per evitare affollamenti pericolosi, a seguito di un incontro tra Parco Nazionale e Regione Liguria è stato deciso che verrà istituito il senso uni-

co di transito nei sentieri più frequentati e nella stazioni a rischio ci saranno steward delle Ferrovie che aiuteranno a smaltire le code dei turisti.

Servizio a pagina 12

GIORNATA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Oltre settecento persone sono
in attesa di trapianto in Piemonte

Oggi il Piemonte festeggia la Giornata nazionale su Donazione e Trapianto di organi e tessuti, un evento che ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul tema del «dono» e sull'opportunità di diventare donatori dicendo semplicemente «sì» alla donazione, durante il rinnovo della carta d'identità. Sono oltre ottomila in tutta Italia, di cui ben settecento solo in Piemonte, le persone iscritte nelle liste d'attesa per un trapianto di un organo solido (cuore, polmone, fegato, pancreas e rene), come ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi.

Bonsi a pagina 3

CONTROLLI DI POLIZIA A TORINO

Sventati «spaccata» in via
Madama e furto in Cit Turin

Continua senza sosta l'attività di controllo ordinaria e straordinaria attuata dalla Polizia di Stato torinese per prevenire ulteriori reati predatori, danneggiamenti ai danni degli esercizi commerciali e furti nelle abitazioni private.

I servizi svolti hanno consentito di sventare, ad esempio, una spaccata ai danni di una trattoria di via Madama Cristina. I poliziotti delle Volanti hanno individuato attorno alle 4 di notte un cittadino italiano, peraltro gravato dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale - con la prescrizione di non rincarare la sera dopo le 21 e di non uscire la mattina prima delle 7 senza comprovata necessità - subito dopo il danneggiamento della vetrina del locale in pieno orario notturno, tramite il lancio di un

sampietrino. L'attivazione dell'allarme sonoro dell'esercizio commerciale ha consentito l'immediato intervento delle pattuglie della Polizia di Stato, che hanno colto l'uomo sul fatto.

Altri agenti sono intervenuti nel quartiere Cit Turin, dove hanno notato un giovane aggirarsi con fare sospetto nei pressi di uno stabile di via Casalis. Estendendo il controllo al condominio, i poliziotti individuavano nell'oscurità, mentre tentava di nascondersi tra i bidoni dell'immondizia, un secondo soggetto. Dal materiale rinvenuto nelle disponibilità degli stessi (un flessibile a batteria e una lametta in metallo della lunghezza di 10 centimetri) era possibile desumere che i due cittadini italiani stessero per compiere l'ennesimo furto in abitazione.

CUNEO

Artesina chiude la stagione
sciistica con successo

Servizio a pagina 9

SANITÀ

Il Mauriziano di Torino
sempre più tecnologico

Polito a pagina 11



EVENTI/CULTURA

Il mito
di Pandora al
Fringe Festival

Servizio a pagina 15

www.giubileo.com



La parte più complessa inizia dopo il Commiato.

Recupero Ratei • Reversibilità • Pratiche pensionistiche

GRATUITE



GIUBILEO
ECCELLENZA ITALIANA

011-8181



Raffaele Bonsi

■ Oggi il Piemonte festeggia la Giornata nazionale su Donazione e Trapianto di organi e tessuti, un evento che ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul tema del "dono" e sull'opportunità di diventare donatori dicendo semplicemente "sì" alla donazione, durante il rinnovo della propria carta d'identità.

Sono oltre ottomila in tutta Italia, di cui ben settecento solo in Piemonte, le persone iscritte nelle liste d'attesa per un trapianto di un organo solido (cuore, polmone, fegato, pancreas e rene), come sottolineato dall'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi. Per numerosi malati questa resta l'unica soluzione per potersi curare.

"Donare è una scelta naturale" e "Dichiara il tuo Sì in Comune" sono la sintesi di un'opportunità offerta a ogni cittadino maggiorenne che può con naturalezza scegliere di salvare molte vite, donando i propri organi dopo la morte.

GIORNATA NAZIONALE

Donare organi e tessuti, un «sì» che salva la vita

Soltanto in Piemonte sono oltre settecento le persone iscritte nelle liste di attesa per ottenere un trapianto



Durante la pratica di rilascio della Carta di Identità Elettronica, il cittadino può dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti

Mobilità pubblica

Arriva il quinto treno Rock, per un trasporto sempre più green

Con i nuovi treni migliorerà significativamente l'esperienza di viaggio regionale di cittadini e turisti

■ Entra ufficialmente in servizio, sui binari piemontesi, il quinto treno Rock, che accompagnerà i passeggeri in viaggio sulla linea Torino-Milano.

A presentare la novità, in un evento organizzato presso la stazione di Torino Porta Nuova, erano presenti Marco Gabusi, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Cristina Bargerò, presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, Sabrina De Filippis, direttrice Business Regionale di Trenitalia, e Marco Della Monica, direttore regionale Piemonte di Trenitalia. Con l'occasione, è stata anche presentata la guida turistica «Il Piemonte in treno», una nuova pubblicazione di Giunti Editori che permetterà di scoprire in treno i luoghi più belli della nostra regione e i suoi tanti capolavori artistici, storici e architettonici, le bellezze naturali, i luoghi dedicati allo shopping e all'enogastronomia del territorio.

«Siamo orgogliosi di portare un nuovo treno Rock sui binari del



Piemonte. La consegna dei convogli è un ulteriore passo in avanti nel piano di investimenti di Trenitalia, previsto nel contratto di servizio con la Regione, e finalizzato anche al rinnovo della flotta. Con i nuovi treni migliorerà significativamente l'esperienza di viaggio di cittadini e turisti e, a regime, l'età media dei mezzi in circolazio-

ne in Piemonte sarà dimezzata. La nuova iniziativa editoriale che abbiamo presentato, inoltre, conferma l'attenzione di Trenitalia verso i territori e offre uno strumento in più a coloro che scelgono di viaggiare sui treni Regionali per turismo» - dichiara Sabrina De Filippis, direttrice Business Regionale di Trenitalia.

Con il quinto nuovo treno Rock continua il programma di ammodernamento della flotta dei treni metropolitani e regionali di Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo Fs) sulla base dei Contratti del Servizio Ferroviario Metropolitano e Regionale, stipulati con la Regione Piemonte per un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro.

A regime, l'entrata in servizio dei settantuno nuovi treni - tutti Made in Italy, tecnologicamente avanzati e green - permetterà di ridurre drasticamente l'età media dei mezzi del Regionale di Trenitalia in Piemonte, che passerà dagli attuali 26,7 anni a 14,3 anni; sulle linee del Servizio Ferroviario Metropolitano l'età media sarà di soli tre anni e mezzo. I nuovi treni Rock, progettati con tecnologie di ultima generazione, permetteranno di ridurre i consumi del 30% rispetto ai treni precedenti, sono composti per il 97% di materiale riciclabile e hanno punti dedicati alla raccolta differenziata.

Si può farlo facilmente, dichiarando il proprio "sì" in occasione del rinnovo della carta d'identità.

La collaborazione tra Anci, Ministero della Salute e il Centro Nazionale Trapianti ha consentito di porre al centro della campagna il tema della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti in occasione del rilascio della carta d'identità al Comune.

La Regione Piemonte, tramite il Coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, ha allargato la campagna alle strutture delle Aziende sanitarie normalmente coinvolte nel processo di donazione degli organi e dei tessuti.

Durante lo scorso anno, in Piemonte i donatori di organi dopo il decesso sono stati 126, in tutta Italia 1.461, mentre i trapianti eseguiti grazie a questi donatori sono stati 383 in Piemonte e 3.518 in Italia: i dati confermano che siamo una popolazione altruista e che i medici riescono a ottimizzare le donazioni, dando speranza a una vasta platea di pazienti. L'invito lanciato durante questa Giornata è rivolto alla popolazione, al fine che ogni individuo prenda visione delle informazioni indispensabili per compiere una scelta consapevole, libera da quelle paure che, troppo spesso, vengono diffuse da fonti totalmente prive di fondatezza o sfruttate per aumentare gli ascolti o i "like".

Sono già 840 mila le dichiarazioni dei piemontesi a favore della donazione e di queste ben 739 mila registrate durante il rinnovo della carte di identità; in Piemonte, infatti, ha un indice del dono di 59,57/100, poco superiore alla media nazionale, che nel 2022 si è attestata a quota 58,64/100.

Il comune più "generoso" è Alagna Valsesia, con i suoi 729 abitanti nella provincia di Vercelli, con un indice di 84,30/100, mentre il Verbano Cusio Ossola è la provincia migliore, diciottesima su 107 a livello nazionale.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

NUOVI INVESTIMENTI NEL SETTORE TERMALE

Bonus per le aziende e voucher per i turisti per il rilancio delle eccellenze turistiche

■ Come già fatto per sostenere nella ripartenza post pandemia e nel contesto della congiuntura internazionale molte realtà strategiche del tessuto sociale ed economico piemontese, la Regione scende nuovamente in campo a supporto di un altro comparto prezioso per la salute e il benessere delle persone e l'indotto turistico del territorio.

Lo comunicano il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'Assessore al Turismo Vittoria Poggio che, nei giorni scorsi, hanno incontrato i vertici di Federterme.

Nelle prossime settimane, raccogliendo l'appello della Federazione che rappresenta anche in Piemonte le principali aziende termali, verrà lanciata una misura del valore di un milione di euro, che avrà una doppia modulazione: 800 mila euro saranno destinati a un contributo 'una tantum' a fondo perduto a favore delle realtà concessionarie delle fonti termali, per il supporto delle attivi-

tà ordinarie, la promozione delle riaperture stagionali e il ripristino dei flussi turistici; altri 200 mila euro, sull'esperienza di successo maturata con i Voucher Vacanza Piemonte sperimentati nel periodo Covid, saranno destinati a buoni utilizzabili dai turisti per la fruizione dei servizi offerti negli stabilimenti termali.

«Il settore termale rappresenta anche per il Piemonte una delle eccellen-

ze turistiche e come tale produce notevoli vantaggi economici e occupazionali - sottolinea Massimo Caputi, presidente di Federterme Confindustria - e con la misura che sarà varata dalla Regione Piemonte si potrà avviare una fase di sviluppo che gioverà a un comparto che è fondamentale per il Piemonte».

Tra i criteri per accedere al bando sarà necessario garantire l'apertura nel

2023 dei reparti di cure termali per almeno cinque mesi, anche non continuativi (almeno due mesi nei casi degli impianti situati oltre i mille metri).

La Regione Piemonte, infine, ha già previsto altri 150 mila euro a sostegno della ricerca di nuove fonti termali, a ulteriore valorizzazione di un comparto che storicamente rappresenta una delle tradizioni d'eccellenza del nostro territorio.

EX AREA INDUSTRIALE MICHELIN

Nasce «To Dream», un Urban District con 107 attività

Riqualificazione e rilancio economico: così si presenta il nuovo polo tra shopping e servizi

Loris Puccio Conti

■ È stata ufficialmente inaugurata la prima fase di «To Dream», il più grande Urban District del Piemonte, nato da un concetto innovativo, in linea con la mission di Romania Sviluppo. To Dream infatti è un'idea originale che sviluppa a Torino, su un'area complessiva di 270 mila mq, un concetto inedito di integrazione tra shopping, leisure, servizi, uffici e accoglienza.

Un design raffinato, un'offerta di 107 attività, tra cui 24 ristoranti, tra top brand e marchi in anteprima per l'Italia, una vasta area entertainment, un cinema con 8 sale, una palestra, numerosi servizi e un hotel 4 stelle, oltre al nuovo headquarter Michelin. E ancora la pista per go-kart, una delle più lunghe d'Europa, costruita su tre livelli. Il tutto all'interno di un parco urbano che rende To Dream un vero e proprio polo attrattivo per tutti i target: luogo di riferimento a livello regionale per l'offerta non solo commerciale, ma an-



che di servizi, ristorazione e di intrattenimento del Piemonte e di una vasta area del Nord-Ovest. Un progetto di rigenerazione urbana che crea un nuovo distretto ricco di servizi proprio alla porta di ingresso di Torino.

«La nostra ambizione - commenta Marcella Turco, Shopping Center Manager To Dream - è che To Dream sia un luogo da sogno alla portata di tutti i visitatori, italiani e internazionali, che qui troveranno un'offerta straordinaria di sva-

go e shopping per ogni momento della giornata. Un luogo sostenibile e ricco di opportunità in cui realizzare i propri sogni, nel nuovo distretto urbano di Torino».

Il progetto prevede la riqualificazione dell'ex area industriale Michelin: lo sviluppo immobiliare restituisce così alla città una porzione di territorio rigenerata, viva, ricca di servizi e polifunzionale. Si trattava di un'area dismessa riportata a nuova vita sotto forma di un innovativo distretto urba-



no: dopo essere stata tra i simboli della crescita economica di Torino, la zona torna così ad essere un volano per l'occupazione e il benessere, in virtù di una forza lavoro calcolata in circa duemila unità tra collaboratori diretti e indiretti. Inoltre, il progetto ha previsto il raddoppio di Corso Romania, una delle principali arterie di ingresso a Torino, portato a quattro corsie (con l'aggiunta di un percorso ciclabile), per garantire ai visitatori una viabilità più agevole.

Nella seconda fase - la cui apertura è prevista per l'autunno 2023 - l'offerta commerciale verrà arricchita con ulteriori 20 mila mq, con merceologie e caratteristiche complementari, l'arrivo delle insegne del gruppo Inditex e dell'atissimo Primark. Un'area di tremila mq al primo piano diventerà uno spazio uffici nel quale avrà anche sede il quartier generale di Michelin Italia che occuperà circa 1.500 mq.

Per la terza e ultima fase di sviluppo dell'Urban District,

si prevede la realizzazione dell'area dedicata alle attività ludico-ricreative e del Retail Park con grandi e medie superfici commerciali e il completamento dell'offerta di ristorazione, nonché l'apertura dell'Hotel Marriott. La conclusione della riqualificazione dell'area è prevista per la seconda metà del 2024. «To Dream nasce con l'ambizione di portare benefici a un ampio territorio - conclude Francesco Federico, ad Romania Sviluppo - ed è un intervento di rigenerazione urbana straordinario, con un evidente valore sociale. Il progetto completo restituirà ai cittadini un pezzo di città che offrirà servizi, occupazione, accessibilità, sistemi di mobilità efficienti e alternativi (compresa la mobilità dolce). L'intervento rappresenta uno snodo strategico di collegamento tra la periferia nord e il resto della città: una ricucitura fisica, economica e sociale».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

ECONOMIA

■ Verificare la reale conoscenza di una lingua straniera in modo automatizzato sfruttando l'intelligenza artificiale. Da oggi non è più un auspicio fantascientifico ma è già realtà grazie ad Easy Talk Easy Test, la start-up innovativa nata a Genova che si basa sull'AI applicata nell'ambito dei processi linguistici.

In concreto il software sviluppato e brevettato dalla società genovese riesce ad analizzare e valutare il livello di conoscenza di una determinata lingua, attraverso un test orale automatizzato sotto forma di dialogo con un voicebot. «La tecnologia che proponiamo è unica al mondo perché permette alla persona esaminata di essere sottoposta ad una conversazione reale e non alla registrazione di alcuni spezzoni di frase - spiega il fondatore e ceo dell'azienda, Thomas Cuberli -. Al momento siamo partiti con l'inglese e l'italiano, ma il software che abbiamo sviluppato è in grado di gestire tutte le lingue del mondo».

Thomas Cuberli, genovese classe 1985 e socio Mensa Italia, negli ultimi anni ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti dal punto di vista professionale, come il Premio Marzotto 2017 per una start-up operante nel settore delle criptovalute e il premio Tigullio Crea Impresa 2018 per la creazione di un progetto nel settore beverage.

Insieme a lui hanno dato vita ad Easy Talk Easy Test altri tre soci, tutti genovesi. Si tratta del cto Enrico Rebo scio (fondatore e presidente di Dotvocal Innovation Srl, azienda nata nel 2004 a Genova e specializzata nelle tecnologie di riconoscimento e sintesi vocale), del coo Gianluca Caffaratti (ceo e fondatore di Happily Srl, so-



THOMAS CUBERLI

Fondatore e ceo dell'azienda genovese che utilizza l'intelligenza artificiale in maniera innovativa

La prova di lingua straniera? Con l'intelligenza artificiale

«Easy Talk Easy Test» è la start up nata a Genova che ha messo a punto una tecnologia unica al mondo

«Il nostro sistema riesce a valutare il livello di conoscenza attraverso un test orale automatizzato sotto forma di dialogo con un voicebot»

«Possiamo contare su un'esperienza nel settore nei sistemi di riconoscimento vocale di quasi vent'anni. Vogliamo dare valore anche alla città»

cietà benefit che dal 2015 si occupa di sviluppare piani di welfare aziendale e progetti di benessere organizzativo all'interno delle imprese) e del cfo Emilio Cosso (managing director di una società del gruppo Rolls-Royce Solutions e già presidente del board di Trigno Energy Srl).

«Pur essendo a tutti gli effetti una start-up, possiamo contare su un'esperienza nel settore delle tecnologie di riconoscimento e sintesi vocale di quasi 20 anni, grazie al lavoro di Dotvocal Innovation - sottolinea Cuberli -. Siamo nati a Genova e abbiamo intenzione di portare valore alla città e alla regione, investendo sul centro storico del capoluogo ligure

dove già oggi hanno sede gli uffici di Dotvocal Innovation».

L'obiettivo del progetto Easy Talk Easy Test è creare strumenti digitali innovativi, utili per la formazione e la valutazione delle capacità linguistiche degli individui sia nella propria lingua madre che in quelle straniere. Un'altra possibile applicazione è di tipo medico e consiste nella possibilità di monitorare i progressi o regressi mentali di fronte a malattie o terapie mediche. Il tutto utilizzando la capacità linguistica come termometro del corretto funzionamento mentale. «Guardando ai settori di applicazione del nostro prodotto - spiega

Thomas Cuberli - le possibilità sono molteplici. Dalle scuole di lingua, alle agenzie di somministrazione lavoro fino alla diretta collaborazione con grandi gruppi aziendali. Per questi ultimi, in particolare, pensiamo ai significativi vantaggi che potrebbero ottenere dal nostro software ad esempio per valutare le reali competenze linguistiche dei propri dipendenti e di chi si candida ad una posizione in azienda autocertificando le proprie conoscenze linguistiche sul curriculum».

Nello specifico il software di Easy Talk Easy Test riesce a integrare le tecnologie vocali al fine di ottenere dei questionari ai quali un utente deve rispondere per dimostrare il suo livello di competenza linguistica. L'integrazione delle tecnologie vocali ha il duplice scopo di creare da un lato un'interfaccia vocale che consenta una user experience fluida, e dall'altro di utilizzare le informazioni ricevute dai motori di riconoscimento al fine di ottenere una misurazione il più possibile oggettiva delle competenze linguistiche per ottenere un indice di misurazione dell'utente in quella data lingua.

«Dopo diversi test abbiamo deciso di utilizzare le Google Speech API, che rispetto alle Cloud Speech API consentono di dare un risultato in tempo reale analizzando direttamente lo stream live di un microfono - conclude Cuberli -. Con questa tecnologia oggi ci rivolgiamo al mercato del nostro Paese proponendo l'inglese e l'italiano. In futuro però abbiamo intenzione di aumentare il numero di lingue a disposizione e di espandere il nostro progetto a tutti i mercati europei e mondiali».

Analisi di aree di lavoro e postazioni

■ Hi-Lex Italy, azienda con sede a Chiavari specializzata in alzacristalli e moduli-porta per l'industria automobilistica, insieme a Progetto Postura, startup ligure di esperti in podologia e posturologia, per migliorare il benessere dei dipendenti. «Questa partnership si inserisce in un percorso di espansione del welfare aziendale che abbiamo avviato in questi anni», racconta Eros Quarantelli, responsabile Risorse Umane di Hi-Lex Italy. «Vogliamo promuovere una nuova cultura del benessere e rendere migliore il tempo trascorso in azienda, ma anche quello fuori. Per farlo lavoriamo su due binari, da una parte eliminare il più possibile fattori critici all'interno del contesto lavorativo, dall'altra mettere a disposizione, in orario di lavoro, un servizio di qualità erogato da professionisti del benessere fisico».

La collaborazione tra le due realtà viene avviata nel maggio 2022 con uno screening dei dipendenti e delle postazioni di lavoro. «Volevamo portare la prevenzione direttamente nelle aziende - spiega Vittorio Molinari, Co-Ceo & Co-Founder di Pro-

Il benessere aziendale riguarda anche il fisico

Hi-Lex Italy, azienda che ha sede a Chiavari, collabora con la start up ligure «Progetto Postura»



Un momento della presentazione del progetto

getto Postura - In Hi-Lex abbiamo trovato un interlocutore attento e interessato al benessere dei dipendenti. È la prima volta che in Liguria avviamo un'iniziativa del genere: sono sicuro che tante altre realtà se-

guiranno il loro esempio. Spesso ci si concentra solo sul sistemare le cose all'insorgere di problemi e dolori, ma se si interviene a monte è possibile eliminare gran parte delle problematiche».

Grazie ad un'attenta analisi della situazione posturale di tutti i 280 lavoratori e alla valutazione delle calzature infortunistiche, è stato possibile consigliare ad ognuno la scarpa ideale in base alle caratteristiche del piede e alle mansioni svolte. Non più una fornitura standard quindi, ma una scelta consapevole e personalizzata.

Il lavoro degli esperti di Progetto Postura si è focalizzato anche sulle aree di lavoro. Molinari: «Abbiamo studiato tutte le mansioni dello stabile e valutato le aree produttive per intervenire sui difetti correggibili. Si tratta di tanti piccoli interventi per migliorare il benessere fisico. Ad esempio, a volte è sufficiente modificare l'altezza di uno scaffale di alcuni centimetri per ridurre sensibilmente l'affaticamento degli operatori. Agli impiegati, periodicamente, inviamo degli esercizi posturali

da fare alla scrivania».

Prendersi cura di sé stessi direttamente in azienda, senza spendere tempo fuori dall'orario di lavoro. Da questa volontà, a partire dal 26 aprile, ogni lavoratore potrà accedere una volta al mese, con tariffe agevolate, a valutazioni podologiche fornite dai professionisti di Progetto Postura che, grazie alla presenza sul territorio e agli screening già effettuati, conoscono bene la realtà aziendale, oltre a sedute di riabilitazione fisioterapica, con la collaborazione dello staff di Riattiva. «È un progetto innovativo che ci rende orgogliosi: investire sul benessere dei nostri dipendenti è per noi una priorità. Puntiamo ad avere uno stabilimento dove l'artigianalità e le competenze delle risorse umane siano sempre più in armonia con le automazioni tipiche dell'industria 4.0», conclude Quarantelli.


CASTELLO DI MONTALDO

HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Relax al Castello sotto le stelle

INGRESSO SERALE IN SPA CON APERITIVO

La SPA del Castello di Montaldo è aperta anche la sera! Potrai godere fino alle ore 22:00 del relax offerto dal nostro centro benessere e gustare uno stuzzicante aperitivo tra un momento di rilassamento e l'altro.

La proposta include:

- ingresso libero al nostro Centro Benessere dalle ore 17:00 alle ore 22:00;
- percorso Day Spa Sensoriale. Un'armoniosa sequenza di cerimonie guidate attraverso gli spazi del nostro Thermarium, la grande sauna finlandese, le saune panoramiche, il bagno turco, le aree acqua e relax. Un nostro Maestro di Sauna e Hammam ti accompagnerà per farti vivere momenti di straordinario benessere e rilassamento;
- tisane e frutta fresca disponibili nell'area relax della spa;
- accesso alla piscina e all'area wellness esterna;
- aperitivo con stuzzichini e bollicine direttamente in Spa, dalle 17:00 alle 18:30.

Infrasettimanale (da lunedì a venerdì):

45 euro a persona

Weekend (sabato e domenica) e festivi:

49 euro a persona

Sul sito sono presenti tutti i nostri pacchetti, anche con pernottamento.

Visita: www.castellodimontaldo.it


CASTELLO DI MONTALDO
HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Piazza Superga, 1 - 10020 Montaldo Torinese (TO)

Alle porte di Torino ed a pochi chilometri da Superga. Vicino all'autostrada A4 (uscita Volpiano Brandizzo) ed all'autostrada A21 (casello di Villanova). Comodo all'aeroporto di Torino Caselle. WhatsApp: +39.334.9125506 - reservation@castellodimontaldo.it - www.castellodimontaldo.it



l'Editoriale

segue dalla prima

(...) Basti ricordare il Trofeo eretto a La Turbie nel 6 a.Cr. per celebrare la vittoria definitiva di Caio Ottaviano (poi Augusto) sui popoli delle Alpi nei modi poi ricordati da Publio Cornelio Tacito: dove dicevano di aver portato la pace, i Romani avevano fatto il deserto. Senza addentrarci nel passato remotissimo, la Costa Azzurra fu obiettivo dei conti e duchi di Savoia che puntarono su Nizza e Ventimiglia per procurare al loro piccolo Stato l'agognato sbocco sul mare, in gara con la potente repubblica di Genova e profittando della debolezza del regno di Francia alle prese, a nord, con quello d'Inghilterra e da se stesso indebolito sul versante mediterraneo con la devastante guerra di sterminio dei catarì: "eresia" dualistica serpeggiante carsicamente nei millenni, dalla Persia all'Europa, e tuttora presente nelle file di neognostici e neopelagiani.

Non appena si riebbero dal secolare conflitto contro gli inglesi, i re di Francia ripresero la via per l'Italia, aperta secoli prima da Carlo Magno. Nel 1494 Carlo VIII di Valois vi irruppe dal Monginevro alla testa di 30.000 uomini. Avanzò come un rullo compressore. In pochi mesi arrivò a Napoli per rivendicarne la corona, che gli arrivava da una remota parentela con gli Angiò, a suo tempo sbaragliati dagli Aragonesi. Frantumata in tanti Stati in perenne contrasto, l'Italia era di chi se la prendeva. Succuba. Vent'anni dopo Francesco I entrò in Piemonte dal colle della Maddalena, comodo salendo dal versante francese e quasi altrettanto per riscendere lungo la valle Stura verso Cuneo, ove, a Palazzo Lovera, una lapide un po' logorroica ne ricorda il passaggio alla volta della Lombardia. Alleato dei veneziani, nella "battaglia dei giganti" a Marignano il re di Francia sconfisse i lombardi. Ma dieci anni dopo fu sbaragliato a Pavia dall'imperatore Carlo V d'Asburgo, cadde prigioniero e dovette trattare una pace umiliante, che però non gli impedì di ritentare ancora l'assalto all'Italia in un intricato scenario di alleanze e controalleanze, che vide in campo i Savoia contro la Genova di Andrea Doria, passata a vele spiegate a fianco della Casa imperiale. Per la Superba voleva dire importazione di oro e argento dalle Americhe e di spezie dall'Estremo Oriente. La restaurazione del ducato di Savoia con Emanuele Filiberto, "Testa di ferro", comportò una nuova fase dell'espansione sabauda in direzione sud-ovest. Mentre soggiogò il marchesato di Saluzzo (a parte la "Castellata" in alta Valle Varaita: minaccioso presidio francese) il duca non esitò a guerreggiare in Provenza con esiti più logoranti che vittoriosi. Se ne legge in "Il Marchesato di Saluzzo. Da Stato di confine a confine di Stato e a Europa" (Fog-

LE ALPI DEL MARE TRIANGOLO D'EUROPA

gia, Bastogi, 2003), atti del convegno celebrato a Saluzzo nel IV Centenario del Trattato di Lione che nel 1601 calò una delle saracinesche tra il Piemonte sabauda e la Francia.

Come ha scritto il generale Oreste Bovio in "Pagine di Storia" (Ed. Roberto Chiaramonte) nei secoli seguenti il Piemonte fu teatro di battaglie di importanza non solo propriamente militare ma politica. Fu il caso della cacciata dei francesi di Luigi XIV che nel 1706 assediavano Torino. Sconfitto nella battaglia di Staffarda, dopo anni di desolazione (i marescialli di Francia facevano "terra bruciata" delle plaghe via via soggiogate), Vittorio Amedeo II col soccorso del cugino Eugenio di Savoia sbaragliarono il nemico. La Basilica di Superga non fu un ex voto di pace ma un trofeo che dalla sommità del colle guarda verso le Alpi. Doveva essere mōnito perpetuo, ma, dopo sue precedenti e brillanti campagne d'armi tra Ponente Ligure e valli cuneesi, Napoleone Bonaparte discese dal San Bernardo alla volta della pianura padana e nel giugno del 1800 travolse gli austriaci a Marengo, presso

Alessandria. Suggellò il colpo di Stato del 18 brumaio e pose la premessa della proclamazione dell'Impero dei Francesi.

SCIENZA E STRADE FERRATE

Napoleone durò appena un decennio. Ma i suoi codici e le strade da lui aperte rimasero, come quelle degli antichi Romani. Lasciò in eredità al secolo seguente la circolazione delle idee anche tramite le società segrete, i congressi degli scienziati e l'accelerazione delle comunicazioni. La svolta fu propiziata dall'avvento delle strade ferrate, dapprima in Inghilterra, poi negli Stati di terraferma, con profonde differenze dettate dalla maggiore o minore capacità di vedere lontano. La dice lunga uno sguardo alle statistiche. Nel 1861, l'anno della nascita del regno d'Italia, a fronte dei 16.000 chilometri di ferrovie dell'Inghilterra la Germania ne contava 11.600; l'Austria ne aveva 4.500, la Francia (che si valeva di un'ottima secolare rete di canali navigabili) poco più di 9.500, il piccolo Belgio 1.700. L'Italia (che però non comprendeva ancora il Triveneto) era ferma a 1.096. Metà delle ferrovie del

Paese Italia erano in Piemonte. Intere regioni dell'Italia centro-meridionale non ne avevano neppure un chilometro. Gli esordi delle ferrovie erano stati ovunque modesti, pochi tratti di facciata più che di sostanza: Napoli-Portici, Milano-Monza, Napoli-Capua, Pisa-Livorno, Padova-Venezia, Torino-Moncalieri... Ogni staterello pensava in piccolo. Fece eccezione il Piemonte di Cavour che puntò sulla Torino-Genova e cominciò a puntare a Nizza passando per Savigliano-Fossano-Cuneo.

Il 1860 cadde come una scure sul progetto di unire il Piemonte al Ponente Ligure. Dopo la fratellanza sul campo di battaglia nel 1859 tra la Francia e il neonato regno d'Italia scesero le prime nebbie, soprattutto a causa della "questione di Roma". Napoleone III, antico carbonaro, si erse a tutore di Pio IX. Nel 1866 non apprezzò l'alleanza italo-prussiana contro l'impero d'Austria. Nel 1867 annientò a Mentana i garibaldini in marcia verso Roma. A chi giovava una ferrovia dal Piemonte all'antico Nizzardo? E se un giorno l'Italia si fosse alleata con la Germania contro la Francia?

Nei decenni seguenti le nebbie divennero nubi sempre più oscure: il protettorato francese sulla Tunisia, la Triplice alleanza italo-austro-germanica del 20 maggio 1882, palesemente antifrancese, la guerra doganale di Parigi contro Roma e via continuando sino alla strage di terrazzani italiani ad Aigues-Mortes e agli aiuti di Parigi a Menelik contro l'espansione coloniale italiana dall'Eritrea verso l'Etiopia.

Anno dopo anno quella ferrovia segnò il passo. Non per impossibilità tecnica, ma per diffidenza politica, sino alle intese Prinetti-Barrère d'inizio Novecento e alle aperture del 1903-1904 per iniziativa di Vittorio Emanuele III che sin dall'ascesa al trono nell'agosto 1900, dopo l'assassinio di suo padre a Monza, puntò sull'amicizia italo-francese. Conferì il Collare della Santissima Annunziata (comportante il rango di "cugino del re") al presidente della repubblica francese Emile Loubet, notoriamente anticlericale, andò in visita di Stato a Parigi e a Londra, e ricevette Loubet a Roma, con gran dispetto del papa che ancora rivendicava il potere temporale sulla Città Eterna.

In quel clima di ritrovata cordialità (l'alleanza è un'altra cosa), come ha documentato Mariano Gabriele in una fondamentale opera sulla difesa del confine occidentale (Ufficio Storico SME), l'Italia continuò a munirsi a Ovest ma ripresero i lavori della strada ferrata che sboccò finalmente a Vievola. Il mare, però, era ancora lontanissimo. Per arrivarci ci vollero ancora più di vent'anni. Finalmente il 30 ottobre 1928 venne inaugurata la tanto agognata Cuneo-Breil/Ventimiglia-Nizza, capace di conciliare tutte le diverse attese. Proprio perché bisognava pensare in grande venne proposta come Berna-Marsiglia. Una linea non solo italo-francese ma europea..., com'era stata ideata dai suoi pionieri e rilanciata da Giolitti, dal ministro degli Esteri Morin e, a seguire, da Tommaso Tittoni, Antonino di San Giuliano e i giovani della massonica "Corda Fratres" che, su ispirazione del canavesano Efisio Giglio-Tos organizzarono incontri culturali tra gli studenti universitari delle "Sorelle Latine". Le "idee" precorrono il commercio e il turismo e propiziano quella "pace in terra tra gli uomini di buona volontà" che solo decenni dopo la seconda guerra mondiale rimisero in funzione la Cuneo-Nizza: il 6 ottobre 1979. Molto ansimante e in attesa di un salto di qualità per un'Euro-pa vera.

Aldo A. Mola

Giuseppe Biancheri (Ventimiglia, 22 novembre 1821-Torino, 26 ottobre 1908). Già allievo in una scuola di avviamento commerciale a Montecarlo, laureato in giurisprudenza a Torino (1846), fu eletto deputato nel collegio uninominale di Ventimiglia il 13 dicembre 1853 in ballottaggio con Ercole Ricotti, illustre storico militare. Nel 1855 avversò l'alleanza del regno di Sardegna con Francia, Gran Bretagna e impero turco contro la Russia e la conseguente spedizione in Crimea. Schierato a sinistra, con il nizzardo Giuseppe Garibaldi e pochi altri nel 1860 votò contro la cessione di Nizza e della Savoia alla Francia di Napoleone III, prevista dagli accordi di Plombières tra l'imperatore francese e Camillo Cavour (luglio 1858) per conto di Vittorio Emanuele II. A suo avviso la rinuncia a Nizza era destinata a penalizzare gravemente il Ponente ligure, già allarmato dall'attenzione riservata da Cavour (morto il 6 giugno 1861) al porto di La Spezia. L'ascesa alla presidenza del Consiglio del toscano Bettino Ricasoli e dell'emiliano Marco Minghetti si sostanzio nel trasferimento della capitale del regno da Torino a Firenze, senza alcuna garanzia di ottenere Roma, che la Nuova Italia raggiunse il Venti Settembre 1870 solo per effetto della sconfitta di Napoleone III da parte della Prussia a Sedan (2 settembre): la terza "S" propizia all'unificazione dell'Italia: dopo la vittoria di Napoleone sugli austriaci a Solferino (24 giugno 1859) e dei prussiani sugli asburgici a Sadowa (1866), che al regno d'Italia fruttò Venezia.

Già componente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla rete ferrata e ministro della Marina nel governo Ricasoli (1867), comprendente esponenti della Sinistra democratica come Agostino Depretis e il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Filippo Cordova, il 12 marzo 1870 Biancheri fu eletto per la prima volta presidente della Camera in competizione con Benedetto Cairoli, esponente della Sinistra garibaldina. Come ha fatto osservare il suo biografo Silvio Furlani nel volume VII di "Il Parlamento Italiano, 1861-1993" (voll. 23), venne confermato per ben diciotto volte in quella prestigiosa carica, anche dopo l'ascesa della Sinistra al governo con Depretis e in successione al "fratello" Domenico Farini, nominato senatore e asceso a presidente della Camera Alta. Scrupoloso nell'espletamento del prestigioso ufficio, Biancheri ebbe ruolo decisivo nel dibattito parlamentare sullo scandalo della Banca Romana e sul plico di lettere consegnate da Giovanni Giolitti a propria



difesa. Poiché però non seppe arginare l'Estrema sinistra radicale, capitanata da Felice Cavallotti, corvivo a contrapporre il "partito degli onesti" a quelli "storici", dopo le elezioni del 1895, dominate da Francesco Crispi, Biancheri non fu rieletto. A suo carico si aggiunse l'insinuazione che fosse implicato nella crisi della banca di San Remo, salvata dall'intervento della Banca Nazionale.

Tornò presidente della Camera dopo le elezioni politiche del 1897 e nel 1899, dopo le dimissioni di Giuseppe Colombo, nuovamente nel 1902, in successione al massone Tommaso Villa, e un'ultima volta nel 1906, durante il governo presieduto per cento giorni da Sidney Sonnino. Il 30 gennaio 1907, ormai ottantacinquenne, Biancheri lasciò il seggio presidenziale adducendo che l'età e la salute non gli consentivano più "l'usata operosità e diligenza". Dopo oltre mezzo secolo dalla prima elezione alla Camera subalpina nel collegio di Ventimiglia, piegò le vele. San Remo dopo Ernesto Marsaglia, elesse il nipote di Biancheri, Orazio Raimondo, socialista, massone, stratega del rilancio della città attraverso il Casinò e il turismo di qualità che ne fece una delle principali attrazioni turistiche italiane, come documentato da Marzia Taruffi in "Uno, cento, mille Casinò di San Remo, 1905-2015 (Ed. De Ferrari).

Nei convegni organizzati su Biancheri anni addietro, e nuovamente in quello del marzo-aprile 2023 orchestrato da Luca Fucini, console onorario di Francia per la provincia di Imperia, è stato approfondito il ruolo protagonista da lui svolto per collegare il Ponente Ligure all'entroterra, e in specie al Piemonte, puntando su Cuneo in alternativa alla linea Torino-Fossano-Mondovì-Savona e a quella, strategica, Torino-Alessandria-Genova, voluta da Cavour. Come ricordò il giornalista Franco Collidà nel pionieristico volume sulla ferrovia Cuneo-Nizza, pubblicato in occasione della sua riapertura, Biancheri sovrappose diverse opzioni facendole via via prevalere alla Camera grazie alla sua straordinaria facondia.

Per propugnare i suoi progetti non esitava a lasciare lo scranno di presidente della Camera e a parlare per molte ore dal banco di deputato, sciordinando particolari tecnici e alternando sciabolate ideali. Tra i suoi cavalli di battaglia a sostegno della linea ferrata nella Valle Roia (o Roja, come all'epoca si scriveva) vi era la necessità di interpretare il sentimento di quanti "Oltralpe" non avevano cessato di sentirsi legati all'Italia. Del resto dove inizia e dove termina l'Oltralpe? Per lui, fiero avversario della cessione di Nizza alla Francia, l'Italia terminava al Varo.

Biancheri alimentava, insomma, quel filo mai interrotto di irredentismo nizzardo poi studiato da Giulio Vignoli e Achille Ragazzoni e consegnato alle pagine del Bollettino semestrale di studi nizzardi e tendaschi "Il Pensiero di Nizza" (1995-2006), recentemente riproposto in edizione anastatica da Settimo Sigillo.

La "Cuneo-Nizza. Storia di una ferrovia" venne studiata da Franco Collidà in una documentatissima opera del 1981: quasi 300 pagine con contributi di Max Gallo e di Aldo A. Mola. Collidà non tace le contraddizioni di Biancheri. Mentre coltivava il progetto fondamentale di quando in quando propose una bizzarra linea lungo la valle Vésubie e persino per la Valle Tinea. Benché fossero alternative del tutto irreali grazie alla sua straordinaria oratoria riusciva ad attrarre il favore dell'uditorio, che spesso aveva una idea molto vaga delle "Alpi del Mare" e dei suoi secolari problemi, in gran parte tuttora irrisolti. Che cosa se ne sa e se ne pensa oggi a Roma e a Bruxelles?

Nel citato convegno di Valdieri sono intervenuti Pier Carlo Sommo, Walter Cesana, Andrea Benzi, Paolo Chiarenza e il generale Antonio Zerrillo.

AAM

studiowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Si è appena chiusa la stagione sciistica 2022/2023 di Artesina, con le piste del Pian della Turra e la Mirafiori in condizioni ancora strepitose. Ben 125 giorni di sci, dal ponte dell'Immacolata al lunedì di Pasquetta, per oltre 4 mesi consecutivi di apertura, anche contro qualche bizzarra climatica con le quali la stazione del Cuneese è ormai abituata a convivere e che come spiegano i gestori «ha messo a dura prova lo staff tra le vacanze di Natale e fine gennaio, uno staff tecnico che ha saputo nuovamente far fronte comune e che in alcune circostanze ha fatto davvero i miracoli per consentire la sciabilità in sicurezza sulle nostre piste». Grazie al lavoro di manutenzione, all'utilizzo dell'innevamento programmato ad ogni finestra meteo fredda e alle nevicate successive famiglie, studentesche e turisti in arrivo da molte parti d'Italia e Europa hanno trascorso splendide giornate di sci nei mesi di febbraio e marzo, con la chicca finale di queste vacanze pasquali precedute da una vera e propria invasione di turisti inglesi che hanno scelto Artesina per le proprie vacanze sulla neve e che sono rimasti colpiti dallo stato delle nostre piste in primavera inoltrata.

«A loro, a tutti voi che avete scelto le piste di Artesina, oltre ai nostri collaboratori tecnici, amministrativi e di assistenza in pista, a tutti gli operatori economici dediti all'accoglienza e ai servizi in pista e apres ski vanno i nostri più sentiti ringraziamenti - fanno sapere i responsabili della stazione - Vi auguriamo una felice primavera e vi diamo appuntamento alla prossima stagione estiva, con i Camp per i ragazzi, le attività sportive e il Summer Park». Artesina e il comprensorio del Mondolèski sono a soli 30 minu-

IL TURISMO INVERNALE PIACE A MOLTI

Artesina chiude la stagione con 125 giornate di sci

Dal ponte dell'Immacolata a Pasquetta, 4 mesi di apertura degli impianti grazie anche all'innevamento programmato



ti dal casello autostradale di Mondovì (Autostrada A6). Una offerta di 130 km di piste, grazie ai collegamenti con Prato Nevoso e Frabosa, adatte a tutte le esigenze. Ad Artesina si scia a 2000 metri di quota e la stazione è ideale per le famiglie con il nuovo campo scuola e gli eventi con Pinky e la musica in Piazza. Aggiornamenti in tempo reale sulla pagina www.facebook.com/Artesina/. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il numero 0174242000 o scrivere alla mail posta@artesina.it.

RC

POSTE ITALIANE

Nuovi mezzi green per le consegne in Granda

■ Poste Italiane viaggia sempre più "green" in provincia di Cuneo. Sono stati sostituiti infatti 179 mezzi tradizionali con altrettanti mezzi green per trasportare lettere e pacchi. La nuova fornitura di mezzi elettrici consiste in 174 auto fra ibride e elettriche e in 5 furgoni elettrici ciascuna con di 52 kw di potenza, una autonomia di 350 km, una velocità massima di 140 km/h e un volume di carico di 1 m3. Le particolari caratteristiche e gli allestimenti dei nuovi veicoli ad energia pulita realizzati per Poste Italiane aumentano sia la sicurezza per il conducente sia la capacità di



carico in modo da sostenere la crescente domanda di servizi generata dall'aumento del commercio online.

L'impegno per l'ambiente è uno dei pilastri cardine per arrivare all'obiettivo "zero emissioni" fissato per il 2030, come confermato dal Piano Strategico del Gruppo "2024 Sustain & Innovate".

Con i nuovi mezzi elettrici dunque la mobilità di Poste Italiane è sempre più sostenibile, in linea con l'ESG - Environmental Social and Governance, il piano d'azione in materia di sostenibilità ambientale e sociale che ha l'obiettivo di garantire la definizione degli indirizzi del Gruppo con ricadute positive per l'ambiente e per tutto il territorio nazionale.

16,17 E 18 APRILE

A Fossano torna «Emozioni da bere 2023»

L'azienda Panero Group di Fossano vi aspetta il 16 - 17 - 18 aprile 2023 alla fiera per i professionisti del settore HO.RE.CA dove possono incontrare le migliori aziende del beverage.

Emozioni da Bere è l'evento gratuito riservato ai professionisti del settore ho.re.ca che vogliono incontrare i migliori produttori di: birra, vino, spirits, low alcohol, alcohol free.

Tre giorni di fiera che rappresentano il punto di riferimento per esercenti e operatori interessati a scoprire le specialità del beverage all'insegna della tradizione e dell'innovazione. Durante la manifestazione potrai scoprire più di 500 etichette raccontate da 40 espositori a tua completa disposizione; conoscere brand e produttori attraverso degustazioni e momenti di formazione. Restare aggiornato sui nuovi trend che animeranno il 2023 e avere la possibilità di confrontarti con l'equipe tecnica e commerciale per elaborare soluzioni ad hoc intorno alle esigenze della tua attività. Non ci sono scuse per non partecipare! Questo evento rappresenta il punto di incontro in provincia di Cuneo e Torino per i professionisti del mondo HO.RE.CA intenzionati a raccogliere le nuove sfide che il settore propone.

Meti in agenda l'evento! Scarica il tuo biglietto e preparati a conoscere i migliori produttori del panorama beverage. La registrazione ci permette di organizzare lo svolgimento della manifestazione nel miglior modo possibile per garantire ai visitatori una piacevole esperienza. Durante la registrazione sarà possibile richiedere la navetta a disposizione dalla stazione FS di Fossano fino alla nostra sede.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



MEDICINA^e SALUTE

ECCELLENZE SANITARIE

L'ospedale Mauriziano sempre più tecnologico

Inaugurate due nuove apparecchiature innovative: un tomografo ibrido e un acceleratore lineare

Loredana Polito

■ L'ospedale Mauriziano di Torino si rinnova ancora una volta, dimostrandosi all'avanguardia in ambito tecnologico.

Sono infatti state appena presentate e inaugurate due innovative apparecchiature ad elevato standard tecnologico, che miglioreranno i trattamenti e la diagnosi di importanti patologie.

La prima strumentazione è il nuovo Tomografo a Tecnologia Ibrida, installato presso la Medicina Nucleare dell'ospedale Mauriziano, reparto diretto dal dottor Riccardo Emanuele Pellerito. Grazie all'importante finanziamento di 520 mila euro della Fondazione Compagnia di San Paolo, è stato possibile sostituire un obsoleto Tomografo con una nuova apparecchiatura a tecnologia ibrida che integra le immagini di medicina nucleare Spet con quelle radiologiche della Tc. Ha inoltre permesso di acquisire un sofisticato programma informatico di dosimetria radiante.

Prosegue quindi l'impegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nel campo dell'innovazione tecnologica in ambito sanitario, privilegiando progetti capaci di incidere concretamente sui bisogni della collettività, sostenendo interventi che siano in grado di generare un impatto misurabile sull'efficienza del sistema sanitario e sulla qualità dell'assistenza fornita. Un impegno che ha visto la Fondazione erogare tra il 2015 e il 2019 oltre 11,8 milioni di euro sul territorio torinese in questo settore, cui vanno poi aggiunti gli 11 milioni di euro del Bando Attrezzature, lanciato nel 2019 che ha sostenuto 15 interventi a favore di Aziende sanitarie della Città Metropolitana di Torino.

In particolare, per la nuova Spect-Ct, acquistata dall'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, la Fondazione ha erogato un contributo di 520 mila euro per permettere alla struttura di aumentare ulteriormente il livello di qualità delle prestazioni fornite e di sicurezza per pazienti e operatori. Le sostanziali innovazioni implementano la diagnostica di routine per numero e per qualità di prestazioni,



ma soprattutto introduce sistemi di calcolo dosimetrico delle radiazioni utilizzate nei trattamenti con isotopi, core business del reparto e frontiera della medicina nucleare moderna.

Questi sistemi migliorano sensibilmente la medicina di precisione, che favorisce un approccio mirato e individualizzato alle esigenze di cura del singolo paziente.

La seconda apparecchiatura si chiama TrueBeam. È operativa presso la Radioterapia universitaria dell'ospedale Mauriziano di Torino, diretta dalla

professoressa Maria Grazia Ruvo Redda. Si tratta di un nuovo acceleratore lineare. L'acquisizione di tale apparecchiatura ha comportato un investimento da parte dell'Azienda con fondi propri di 3 milioni e 750 mila euro.

Il TrueBeam è un acceleratore lineare di ultima generazione progettato per l'esecuzione di trattamenti di radioterapia di altissima precisione e complessità. Tale acceleratore consente di somministrare alte dosi di radiazioni in sedi anatomiche poste in stretta prossimità di tessuti sani, preservando così questi ulti-

mi, mediante l'utilizzo di tecniche volumetriche a modulazione di intensità (Vmat), stereotassiche, di radiocirurgia (Srt) e adattative.

Le caratteristiche che maggiormente contribuiscono alla precisione del nuovo Linac sono la rapidità di erogazione della dose di radiazioni, che avviene in tempi brevissimi, e la possibilità di acquisire immagini radiologiche (Cone beam-Ct) dell'anatomia del paziente, prima della seduta di terapia, in maniera tale da poterne definire quotidianamente e con notevole precisione la posizio-



Grazie a 520 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, è stato possibile sostituire un obsoleto tomografo. Per il nuovo acceleratore lineare l'azienda ha speso invece quasi 4 milioni di euro

me tumorale bersaglio da trattare, legate ad esempio a movimenti involontari del corpo, oppure al non idoneo riempimento di organi sani circostanti, ad esempio retto e/o vescica per le neoplasie prostatiche.

È possibile inoltre, sulla base del controllo delle variazioni anatomiche di risposta al trattamento, geometriche e dosimetriche che possono verificarsi durante la radioterapia, utilizzare strategie complesse per ottimizzare, adattare e riadattare il piano di trattamento radioterapico e la sua erogazione (Adaptive Radiotherapy).

Al fine di migliorare ulteriormente la precisione del trattamento radioterapico, il nuovo acceleratore dell'ospedale Mauriziano è dotato di un complesso sistema che permette di monitorare il movimento respiratorio del paziente, sincronizzando l'erogazione della dose quotidiana con le fasi della respirazione.

Infine, la maggior accuratezza del trattamento radioterapico si traduce in una riduzione del rischio di tossicità correlato all'irradiazione degli organi sani circostanti, con conseguente minore incidenza degli effetti collaterali e possibilità di utilizzare dosi radianti più elevate, con una maggiore efficacia terapeutica.

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi, intervenuti entrambi all'inaugurazione delle due apparecchiature, si sono complimentati con il direttore generale dell'ospedale Mauriziano, il personale sanitario e tutti i collaboratori che hanno consentito il raggiungimento di questa innovativa implementazione strutturale, sottolineando come l'adeguamento tecnologico, alla pari del costante aggiornamento professionale, costituisca un elemento fondamentale per garantire la migliore Sanità pubblica a cittadine e cittadini. Uno speciale ringraziamento è andato alla Fondazione Compagnia di San Paolo, sempre impegnata nel concreto supporto della sanità della nostra regione.

Molinette

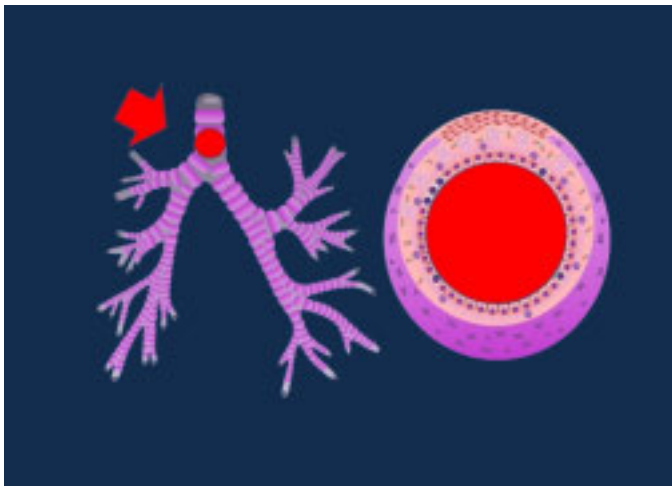
Salvato 18enne con cancro alla gola

Asportata una massa tumorale che ostruiva completamente la trachea

■ Salvato giovane paziente con asportazione di una massa tumorale di 2 cm di diametro che ostruiva completamente la trachea con un intervento mini invasivo in broncoscopia ad alto rischio, presso l'ospedale Molinette di Torino.

Il paziente di 18 anni della provincia di Torino veniva trasferito a fine marzo dall'ospedale San Giovanni Bosco presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino. Il paziente era stato ricoverato per una grave insufficienza respiratoria acuta che non aveva risposto alle terapie per asma bronchiale, malattia di cui era affetto.

La grave insufficienza, che non era gestibile anche dopo l'intubazione del pa-



ziente, era in realtà dovuta a una massa tumorale che ostruiva completamente la trachea, diagnosticata presso l'ospedale Giovanni Bosco, e aveva comportato la

necessità di ricorrere alla circolazione extracorporea (Ecmo) da parte del gruppo anestesilogico, guidato dal dottor Sergio Livigni, per mantenere in vita il giovane

paziente.

Dopo un paio di giorni, necessari per l'ottimizzazione dell'ossigenazione e delle condizioni generali, grazie alle équipes di Cardiocirurgia (diretta dal professor Mauro Rinaldi) e rianimatorie (dirette dai professori Luca Brazzi, Vito Fanelli e Chiara Bonetto) dell'ospedale Molinette, il paziente è stato sottoposto a broncoscopia con strumento rigido da parte del professor Paolo Solidoro e del dottor Giuseppe Tabbia della Pneumologia universitaria (diretta dal professor Carlo Albera), che ha consentito l'asportazione completa del tumore tracheale, che ostruiva completamente la trachea e impediva la ventilazione dei polmoni.

LA SCELTA DEL PARCO E DELLA REGIONE

Cinque Terre, sentieri a senso unico e steward in stazione

No al numero chiuso, ma misure per evitare l'affollamento dei luoghi più frequentati

■ Niente numero chiuso, ma una soluzione per evitare situazioni di affollamento eccessivo. Dal Parco delle Cinque Terre arriva l'idea delle «escursioni a senso unico» in uno dei sentieri più frequentati del Parco nazionale, la riviera ligure Patrimonio dell'Umanità Unesco. Ad annunciarla è il presidente Donatella Bianchi al termine di un incontro con la Regione Liguria e altri enti interessati su come gestire il boom incontrollato di turisti nell'area protetta.

«Le prime misure saranno adottate dal Parco già a partire dai prossimi ponti festivi, mettendo in campo soluzioni modulari per la gestione dei flussi lungo la rete escursionistica. - anticipa Bianchi - Una prima soluzione potrebbe essere l'introduzione del 'senso unico', solo nelle fasce orarie di massima frequentazione sul sentiero verdeazzurro (SVA) tra Monterosso e Vernazza, tratta dove si sono re-

gistrati picchi di affluenza durante il fine settimana pasquale appena trascorso». «La misura consentirebbe una migliore gestione degli accessi anche nel rispetto della capacità di carico e della massima sicurezza sui sentieri. In tale direzione anche il potenziamento dei presidi informativi e di controllo rivolti ai visitatori, con Carabinieri forestali, Guardie ecologiche volontarie, volontari dell'Associazione Carabinieri e del personale dell'ATI 5 Terre e con particolare attenzione all'abbigliamento e calzature adeguate al livello di difficoltà dei nostri percorsi». La presidente Bianchi annuncia quanto era emerso in una riunione del Parco.

«Durante lo scorso fine settimana di Pasqua abbiamo avuto punte di 6 mila persone in contemporanea sul sentiero - spiega Franco Villa, sindaco di Vernazza - . Dobbiamo cercare soluzioni per i ponti del 25 aprile, del 1°

maggio e del 2 giugno che segnano presenze importanti sul nostro territorio». Questo pomeriggio, riunione con Regione Liguria: tra i temi anche quello dell'ampliamento delle stazioni ferroviarie di Manarola e Vernazza. «Mi è stato assicurato che entro giugno avremo il progetto definitivo, spero i lavori partano a novembre - aggiunge Villa - . A ottobre vorremmo fossero già abbattuti i muri dell'ex biglietteria, in modo da creare uno spazio di circa 300 metri quadri. Fondamentale sarebbe avere una scala più grande per il deflusso dei passeggeri». Dopo la pandemia, il Parco delle Cinque Terre ha segnato un +12% di vendite di carte multiservizio rispetto al 2019, che fu già di per sé un anno boom di presenze. Il tavolo della sicurezza coordinato dalla Prefettura della Spezia ha di recente creato una task force per smistare i visitatori ma c'è chi chiede di fare una promozio-



ne più attinente alla realtà dei piccoli borghi e degli impegnativi sentieri che li uniscono.

Nel corso dello stesso incontro, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha proposto e annunciato l'introduzione di steward dal primo giugno per regolare gli accessi nelle stazioni ferroviarie delle Cinque Terre, l'accelerazione dei lavori di riqualificazione nelle suddette e la rimodulazione delle fasce orarie del treno '5 Terre Express' per agevolare il deflusso dei visitatori. All'incontro con Toti hanno partecipato i Comuni e il Parco nazionale delle Cinque Terre, Rfi, Trenitalia, la Prefettura della Spezia e il Consorzio delle 5 Terre sul boom incontrollato di turisti nell'area Patrimonio dell'Umanità Unesco. «Il parco

sta valutando una serie di misure per rendere maggiormente sicuri e scorrevoli i sentieri mentre la Regione Liguria, insieme a Trenitalia, sta pensando a una possibile rimodulazione di alcune fasce orarie del 5 Terre Express per garantire un più comodo deflusso dei visitatori - spiega Toti -. Durante l'incontro promosso alla luce dei fenomeni di grande afflusso turistico per avviare un ragionamento sulla più corretta gestione dei flussi turistici alla vigilia di una stagione che immaginiamo sia di straordinario successo per il nostro territorio, Trenitalia e Rfi, sollecitate da Regione Liguria, hanno garantito che dal 1° giugno entreranno in funzione un certo numero di steward in tutte le principali stazioni ferroviarie».

OGGI

Screening con i Lions al Mercato di Corso Sardegna

Screening gratuiti, esibizioni, premiazioni e molto altro. Oggi al Mercato di corso Sardegna di Genova si festeggia il Lions Day 2023, la Giornata mondiale dell'investitura collettiva Lions del Distretto 108 Ia2, che comprende le province di Genova, La Spezia e Alassandria. Dalle 10 alle 17.30 a Genova, al Mercato di corso Sardegna, è in programma una serie di eventi benefici gratuiti e aperti a tutti. «Il Mercato di corso Sardegna ospita per tutto il giorno personale sanitario specializzato - spiega Renzo Bichi, presidente della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones - e pronto a offrire ai cittadini una serie di screening gratuiti, tutti legati alle principali attività benefiche portate avanti negli anni dai Lions Club». Le visite preventive andranno avanti per l'intera giornata oggi. Tutti gli esami sono ad accesso libero e totalmente gratuiti e comprendono: esame della vista a cura della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones (che raccoglie inoltre occhiali usati) con la partecipazione della Clinica Oculistica UniGe e il Comitato Macula, esame dell'udito, screening della funzione polmonare (con spirometria accessibile solo nelle ore pomeridiane), esami per il diabete e altri. «Ma non solo solidarietà: il Lions Day - continua Bichi - è cultura, aggregazione e divertimento, oltre che il momento in cui avviene tradizionalmente l'assegnazione dei riconoscimenti Melvin Jones Fellow». Alle 11 arrivano al Mercato i cuccioli di cane della scuola di addestramento per ciechi Lions di Limbiate, tradizionalmente donati dai Lions agli ipovedenti.

SALVATO DAGLI AGENTI

Trovano suicida da impronte nel fango

■ Salvano suicida seguendo le impronte nel fango, oltre un cancello lasciato socchiuso a Forte Sperone. Grazie a ciò gli agenti del commissariato di Cornigliano hanno salvato un uomo di 57 anni che voleva suicidarsi. I poliziotti lo hanno trovato nascosto proprio dentro forte Sperone, sulle alture di Genova. Tutto è cominciato quando la sorella, alla quale l'uomo aveva inviato un ultimo, disperato messaggio, ha chiamato il Nue facendo scattare le ricerche di vigili del fuoco, protezione civile e unità cinofile. Nel tardo pomeriggio gli agenti si sono uniti nelle ricerche percorrendo anche i sentieri più impervi. Arrivati al forte Sperone i poliziotti hanno visto il cancello socchiuso e subito dopo alcune impronte nel fango. Perlrustando il forte hanno visto un uomo rannicchiato in un angolo e si sono avvicinati con cautela. L'uomo era in ipotermia e in forte stato di choc, con una lametta in tasca, e ha raccontato che voleva farla finita perché a causa di problemi con la ex non riusciva nemmeno più a vedere il figlio. A quel punto è stato chiamato il 118 e l'uomo è stato ricoverato.

HA RACCOLTO L'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE ARCIRAGAZZI PROMETEO: È CORSA CONTRO IL TEMPO

Spiaggia dei bambini: il richiamo di Lalla

Il garante dell'Infanzia «striglia» Regione e Comune: «Urgente fare il ripascimento a Voltri»

Monica Bottino

■ Il «richiamo» al Comune arriva addirittura dal difensore civico Francesco Lalla, che ricopre anche il ruolo di Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza: Lalla sollecita Regione Liguria e Comune di Genova a ripristinare con urgenza la «Spiaggia dei Bambini» di Voltri. Il litorale del ponente genovese era stato gravemente danneggiato durante la violenta mareggiata del gennaio scorso che aveva in parte distrutto le attrezzature utilizzate dai bambini disabili. «Vista l'imminente stagione balneare - dice Francesco Lalla - ritengo doveroso e urgente restituire questa importante opportunità ai bambini genovesi che consentirà loro di trascorrere i prossimi mesi all'aria aperta e con idonee strutture di svago». Una sonora «bacchettata» stimolata dalle segnalazioni di numerose associazioni, fra le quali l'Unione italiana ciechi e ipovedenti e l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, e anche del Municipio VII del Ponente. Lalla ha indirizzato la richiesta di intervento all'assessore regionale al Demanio Marittimo Marco Scajola, al vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi, all'assessore comunale alle manutenzioni Mauro Avvenente e all'assessore comunale all'urbanistica Mario Mascia. Ai quali chiede esplicitamente non solo di fare il ripascimento, ma anche di non perdere tempo. Intanto l'Arciragazzi Prometeo (associazione ricreativa-educativa di volontariato nel quartiere Cep di Genova e nel Ponente genovese) dà le scadenze: al massimo una settimana per mettere in moto la complessa macchina organizzativa. «Entro il 12 aprile - scrive Arciragazzi Prometeo sui social - sebbene il Consiglio Comunale non abbia risposto all'interpellanza urgente presentata dalla



Gradini pericolosi dalla passeggiata

Consigliera Rita Bruzzone, si sono svolti molti incontri e sopralluoghi, grazie all'attivismo del Municipio VII Genova Ponente e del consigliere delegato municipale Tommaso Boccanfuso. Emerge in tutti una significativa convergenza e adesso tutti sono a conoscenza delle problematiche e delle soluzioni proposte.

MARTEDÌ PROSSIMO CON APE CONFEDILIZIA E IL VICESINDACO

Proprietà immobiliare: a Genova un convegno con le novità

Sarà uno dei convegni più importanti dell'anno sul tema della proprietà immobiliare. Aperto al pubblico, in programma dalle 9.30, di martedì 18 aprile, «La gestione degli immobili» vedrà la Confedilizia con il presidente ligure Vincenzo Nasini e i suoi professionisti, ma anche il vicesindaco Pietro Piciocchi, interrogarsi e cercare di spiegare i temi più attuali del momento. L'incontro pubblico si svolgerà presso la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, in via Fiume 5. A organizzarlo, con Confedilizia, Ancot e Fondazione Dino Agostini. Due le sessioni in programma: quella mattutina dalle 9.30 e quella pomeridiana dalle 15. Tra gli interventi, da segnalare Vincenzo Nasini, presidente Ape Confedilizia Genova e vice presidente nazionale Confedilizia, sul tema «Contrattualistica, Locazioni e Comodati», Pietro Piciocchi, vice sindaco e assessore al bilancio del Comune di Genova, tratterà la questione della sentenza della Corte Costituzionale sull'Imu, Natalia Boccardo direttore dell'ufficio tributi di Genova parlerà di «Fiscaltà locale e Tari», Cristiano Dell'Oste giornalista del Sole 24 ore spiegherà le ultime novità su «Superbonus regole 2023 e Agevolazioni Bonus casa».

Va segnalata la disponibilità dell'assessore comunale Mauro Avvenente e degli assessori municipali Davide Siviero e Lorella Fontana... Ma gli enti coinvolti sono davvero tanti (Comune, Autorità di Sistema Portuale, Regione, oltre al Municipio stesso e a Bagni Marina Genovese Srl). Senza una formale assunzione di ruolo di coordinamento e organizzazione (e questo lo può fare solo il Municipio) è ben difficile che le cose possano essere fatte come da intenzioni entro il 31 maggio». I volontari chiedono ai soggetti coinvolti un atto formale per fare partire i lavori e poter aprire la spiaggia dei bambini il 12 giugno. Hanno dato tempo fino al 19-20 aprile: oltre non ci sarebbero più i tempi tecnici. E la Genova meravigliosa perderebbe un pezzo importante come la spiaggia dei bambini. Guardacaso di nuovo a ponente.

MONTE-CARLO

Il Festival Printemps des Arts chiude e pensa già al 2024

Grande successo di critica e pubblico per la seconda edizione realizzata da Bruno Mantovani e che ha unito musica e poesia

■ Ancora un successo di pubblico e critica per l'edizione 2023 del Festival Printemps des Arts di Monte-Carlo, che si è chiusa lo scorso 2 aprile. Per il secondo anno consecutivo, il direttore artistico della rassegna, Bruno Mantovani, ha giocato con il motto «ma fin est mon commencement», facendo abbracciare in maniera ideale il pubblico, all'interno di un concerto, dalle opere prime e ultime dello stesso compositore. Mantovani spiega la scelta «al fine di sollevare degli interrogativi sull'evoluzione stilistica di un autore». Di qui la proposta al pubblico dell'opera completa per violoncello e pianoforte di Gabriel Fauré interpretata da Aurélien e Denis Pascal, le dieci Sonate per pianoforte di Alexander Scriabin nell'interpretazione di Varduhi Yeritsyan, l'immenso corpus pianistico di Franz Schubert affidato a Michel Dalberto. Laurence Equilbey, alla direzione delle sue due formazioni, l'Insula orchestra e il coro da camera Accentus, ha interpretato in compagnia di prestigiosi solisti come Hélène Carpentier o Thomas Oliemans, un concerto dedicato ai grandi affreschi vocali e orchestrale di Felix Mendelssohn.



L'orchestra filarmonica di Monte-Carlo e Bruno Mantovani



Il programma della manifestazione, che richiama ogni anno appassionati da tutta Europa, ha visto anche una bella presenza di musica americana come quella di Elliott Carter che 25 anni fa ricevette il Premio Prince Pierre de Monaco. Il direttore Mantovani quest'anno, a detta di molti, ha superato se stesso, regalando al pubblico un sincretismo artistico che ha visto insieme musica e poesia, come nel caso proprio dell'integrale delle sonate di Scriabin accompagnata da una selezione di liriche di Anna Akhmatova.

Il Festival si è appena chiuso e già il direttore artistico organizza il tris, con una serie di nuove idee. I programmi per la prossima edizione potrebbero spaziare ancora di più. «L'anno prossimo - ha detto Mantovani - potrei proporre solo concerti Jazz, oppure fare un programma di sola poesia! In fondo è un festival non solo di musica, ma di tutte le arti». Il bilancio dell'edizione conclusa, quindi, è oltremodo soddisfacente. Ventuno appuntamenti, concentrati in quattro weekend, hanno spaziato dalla musica al

cinema e alla poesia con formazioni orchestrali e cameristiche di rilievo e solisti talentuosi. Sono piaciute anche le quattro prime esecuzioni assolute: l'Antigone di François Meïmoun in cui la voce di Laurent Stocker duetta con l'Orchestre Philharmonique di Monte-Carlo; il nuovo quartetto Extasis di Philippe Schoeller; il ciclo clavicembalistico Désordres passagers di Christophe Maudot; Remember di Fabrice Jünger con il coinvolgimento di giovani non musicisti, un quartetto e l'elettronica.

COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

Due ricercatrici dell'Iit tra le migliori divulgatrici

■ Despoina Kossyvaki e Irene Guerriero, sono le due ricercatrici dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova vincitrici della selezione genovese della competizione di divulgazione scientifica internazionale FameLab.

L'evento finale si è svolto giovedì 13 aprile, al teatro del centro storico genovese La Claque e ha visto affrontarsi giovani ricercatori e ricercatrici che dovevano presentare un argomento in modo chiaro e coinvolgente in soli 3 minuti, senza l'ausilio di immagini o video, ma potendosi aiutare solo piccoli oggetti, sfruttando tutto il proprio talento comunicativo per trasmettere il fascino della scienza e della ricerca.

I partecipanti sono stati valutati da una giuria tecnica, composta da ricercatori, ricercatrici ed esperti di divulgazione scientifica, ma anche dal pubblico in sala che ha potuto assegnare il premio del pubblico, vinto da Camilla Rinaldi, anch'essa ricercatrice presso Iit, grazie al suo intervento "S.O.S - Il colore del silenzio".

Dato l'alto livello di preparazione di tutti i partecipanti, la giuria ha avuto molta difficoltà a scegliere i primi due classificati. Alla fine, Despoina Kossyvaki si è guadagnato il primo posto della giuria con il suo intervento "Pigmenti intelligenti e dove trovarli" mentre Irene Guerriero ha ottenuto il secondo posto della giuria grazie al suo intervento dal titolo "Metterci una top-pa".

Le due vincitrici della selezione locale accederanno a una masterclass di divulgazione scientifica e alla finale nazionale programmata a Perugia. Saranno quindi Despoina e Irene a rappresentare Genova durante l'ultima fase italiana di FameLab, dove si confronteranno i finalisti delle altre 11 città che hanno partecipato al contest: Ancona, Brescia, Camerino, Catania, Cosenza, Lecce, Palermo, Perugia, Pisa, Torino, Trieste.

Infine, il vincitore italiano gareggerà con i vincitori degli altri Paesi per contendersi il titolo internazionale.

L'edizione 2023 di FameLab Genova è stata coordinata dall'Istituto Nazionale Fisica Nucleare (INFN) - sezione di Genova, in collaborazione con Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), Università di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Associazione Festival della Scienza, la sede genovese di Adi (Associazione Dottorandi e Dottori di ricerca in Italia), Unione Matematica Italiana e Associazione Didattica Museale (Adm).

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

ADNKRONOS

SOSTENIBILITÀ

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

■ Cetacei spiaggiati sulle coste italiane: sono 162 gli esemplari rinvenuti spiaggiati lungo le coste dell'Italia nel 2022, mentre il conteggio per i primi tre mesi del 2023 ammonta già a 30 unità. I dati emergono dalla 'Banca Dati Spiaggiamenti', gestita dal Cibra dell'Università degli studi di Pavia e dal Museo di Storia Naturale di Milano, e confermano la tendenza degli ultimi anni. A mettere in evidenza questi dati è il team del progetto Life Delfi, cofinanziato dal Programma Life dell'Unione Europea e coordinato da Irbim-cnr, che propone l'adozione di un 'Codice di condotta' per i pescatori.

Una significativa quantità dei cetacei spiaggiati viene classificata dagli esperti tra i 'non determinati' (34 nel 2022) ovvero i casi in cui non è possibile risalire alla specie per via dello stato di decomposizione. Ma dai dati emerge chiaramente che i cetacei maggiormente coinvolti negli spiaggiamenti sono i delfini: nel 2022 in Italia sono stati rinvenuti 71 tursiopi (*Tursiops truncatus*) e 48 stenelle (*Stenella coeruleoalba*). Le morti di questi mammiferi marini sono da attribuire a cause naturali ma anche a cause di origine antropica. In particolare, alle interazioni dei delfini con le attività di pesca professionale: i delfini riportano gravi lesioni derivanti dalle interazioni con le attrezzature da pesca, oppure restano impigliati o avvolti dalle reti dopo essersi avvicinati alle imbarcazioni alla ricerca di cibo.

Grazie al Cert dell'Università di Padova, partner di progetto, è stato elaborato per la prima volta un framework diagnostico adottato a livello nazionale dal C.Re.Di.Ma., che coordina la rete spiaggiamenti italiana, per essere applicato nel corso delle necroscopie sui delfini. L'obiettivo del progetto Life Delfi è proprio quello di limitare le interazioni tra delfini e pesca professionale, un fenomeno che implica gravi conseguenze per i cetacei ma anche per i pescatori che subiscono, loro malgrado, consistenti perdite economiche per via dei danni che i delfini provocano agli attrezzi da pesca durante le interazioni.

“È per questo che il progetto Life Delfi da più di tre anni è impegnato nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione dei pescatori a cui sono stati forniti dissuasori acustici e visivi di ultima generazione insieme ad attrezzature da pesca a basso impatto ambientale, mentre per tutti gli operatori del mare sono stati organizzati corsi di formazione per la realizzazione di attività economiche alternative come il dolphin watching”, spiega



ga Alessandro Lucchetti, ricercatore di Irbim-Cnr e coordinatore del progetto Life Delfi. Il team di Life Delfi ha già testato con i pescatori nuove tecniche di pesca grazie alla diffusione di attrezzi a basso impatto ambientale come le nasse, da sostituire alle reti da posta tra le più rischiose per i delfini.

“Abbiamo riscontrato da parte dei pescatori tanta disponibilità e soprattutto volontà affinché vengano ridotte le cattu-

re indesiderate - dichiara Federica Barbera, ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente - Tanti pescatori hanno provato ad accantonare le loro modalità di pesca usate per anni e testare innovative tecniche di pesca sostenibile e attrezzature alternative come le nasse del progetto Life Delfi”.

Il Codice di condotta per i pescatori elaborato da Legambiente, in collaborazione con i partner di Life Delfi, è un docu-

mento che definisce principi di responsabilità e buone pratiche da adottare per giungere ad una conservazione e gestione sostenibile delle risorse di pesca e che, allo stesso tempo, consenta la salvaguardia della biodiversità dei mari. “L'adozione del Codice di condotta potrebbe essere il primo passo verso una certificazione di etichettatura ecologica per il pescato di quanti aderiranno”, conclude Barbera.

SEA ESSENCE INTERNATIONAL FESTIVAL

Salvaguardia del mare, torna il festival Seif

Dal 30 giugno al 2 luglio all'Isola d'Elba

■ All'Isola d'Elba, dal 30 giugno al 2 luglio, torna Seif (Sea Essence International Festival), quinta edizione del primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza. Al centro il tema 'Transizioni' con la necessità di integrare la transizione ecologica in nuovi equilibri ambientali, economici e sociali.

A fare da sfondo alla manifestazione Marciana Marina, antico borgo marinaro dell'Isola d'Elba che, nel cuore dell'Arcipelago Toscano, rappresenta un punto di osservazione privilegiato del mare e delle sue tematiche. Organizzata dalla Fondazione Acqua dell'Elba e da Acqua dell'Elba - Società Benefit, la manifestazione ha ricevuto nel 2022 l'endorsement del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030) e nel 2023 ha ottenuto il patrocinio di Regione Toscana, Legambiente, Ispra, Asvis, Università Iulm, Accademia di Belle Arti di Brera, Comune di Portoferraio, Comune di Campo nell'Elba, Comune di Porto Azzurro, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, VisitElba, Federparchi.

Filo conduttore di Seif 2023 sarà, dunque, il tema 'Transizioni'. L'intento è approfondire riflessioni, proposte e progettualità pensate per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e ap-



plicarle all'ecosistema marino e insulare, le cui peculiarità possono aprire nuove sfide e opportunità a livello nazionale ed internazionale. L'Italia, per conformazione geografica, tradizione economica, storia e cultura, può fare da apripista ad una vera rivoluzione sostenibile che parta dal mare: proprio su questo si concentrerà l'edizione 2023 di Seif, con workshop, laboratori, incontri, serate a tema e spettacoli.

“Attraverso Seif, vogliamo restituire al mare la sua centralità, a cominciare da un rinnovato impegno dell'economia, della politica e della società e promuovendo la protezione del suo ambiente, della sua biodiversità e delle sue specie e anche della sua bellezza, della sua storia e del suo contributo alla crescita delle culture e delle società”, spiega Fabio Murzi, presidente della Fondazione Acqua dell'Elba.

MOBILITÀ ELETTRICA

Arrivano le city plug

Colonnine compatte e a bassa potenza, sono alimentate con energia 100% rinnovabile

■ Nuovo impulso alla mobilità elettrica nei contesti urbani con le colonnine City Plug, una rete di ricarica sempre più capillare e innovativa, accessibile anche ad auto elettriche con batterie di piccole dimensioni e ibride plug-in. Interamente ideate da A2A, sono state inaugurate nei giorni scorsi a Brescia.

Il progetto porta in strada l'esperienza della wall box domestica, favorendo la diffusione di un nuovo modello con erogazione di energia a bassa tensione (fino a 7,4 kW per presa). Le nuove colonnine a ricarica lenta consentono anche a chi non possiede un posto auto privato di connettere la propria vettura elettrica nei pressi dell'abitazione, sfruttando i periodi in cui sarebbe ferma o parcheggiata in strada, e garantiscono all'utente un servizio dai costi contenuti. Le City Plug, il cui design è stato realizzato da Giugiaro Architettura, sono alimentate esclusivamente con energia 100% rinnovabile certificata e grazie a un sistema di bilanciamento sulle varie prese, controllato da uno specifico software, permettono di gestire il carico di potenza per mantenere stabile la rete e allo stesso tempo consentono di massimizzare il numero di vetture collegate al singolo dispositivo.

“Con queste infrastrutture A2A propone una assoluta novità nella mobilità elettrica: un

modello di servizio più capillare e alla portata di tutti, sostenibile per la città e per chi decide di guidare elettrico - commenta Renato Mazzoncin, amministratore delegato del Gruppo - Per il segmento e-mobility il Piano strategico di A2A prevede oltre 280 milioni di euro di investimenti al 2030”. Il progetto avviato a Brescia “rappresenta l'ulteriore sviluppo di un percorso che ci porterà a installare 22.000 punti di ricarica in tutta Italia, contribuendo in modo significativo anche all'elettrificazione dei consumi”, spiega.

Questo progetto prevede un'implementazione progressiva e punta ad essere esteso a tutto il territorio nazionale. La prima area di ricarica con City Plug è stata allestita in Via Boves e l'accordo con il Comune di Brescia ne include altre due in Via Renato Serra e in Via Torino. Il prototipo delle nuove colonnine è stato progettato a seguito di un contest cui hanno partecipato i dipendenti della società. Con la loro struttura innovativa e le dimensioni ridotte garantiscono un ingombro minimo su suolo, inserendosi armonicamente nell'arredo urbano, e possono essere facilmente integrate nei pali della luce o in monitor pubblicitari. Sono inoltre facilmente accessibili sia con l'App di A2A sia con quelle degli altri provider di servizi di ricarica interoperabili.

IN BREVE

'NESSI E CONNESSI', IL LIBRO DI ANNALISA CORRADO E ROSSELLA MURONI

In libreria dal 14 aprile 'Nessi e connessi', un libro a quattro mani scritto da Annalisa Corrado e Rossella Muroi ed edito da 'il Saggiatore', con la prefazione di Ilaria Capua. Nell'epoca attuale siamo chiamati ad affrontare contemporaneamente crisi climatica, economica, sanitaria, geopolitica e sociale, ma per farlo dobbiamo occuparci dell'una guardando alle altre, perché la scienza e l'esperienza ci dimostrano che sono questioni interconnesse. Bisogna essere consapevoli dei nessi tra diversi fenomeni, avere competenze interdisciplinari e serve una visione circolare della vita. È questa la tesi di Annalisa Corrado e Rossella Muroi ampiamente argomentata nelle 264 pagine di 'Nessi e connessi'.

CLIMA, IN OTTOBRE A ROMA TORNA YOUTH4CLIMATE

“Intendiamo lavorare insieme con e per i giovani, della cui passione e del cui impegno per combattere la crisi climatica l'Italia è diventata in questi anni orgoglioso sponsor internazionale”. Così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto ha annunciato che l'edizione 2023 dell'evento annuale Youth4Climate si terrà a Roma, il prossimo ottobre, e vedrà la partecipazione, accanto alle più alte autorità italiane ed internazionali, di 150 ragazzi provenienti da tutto il mondo selezionati sulla base di proposte progettuali da questi inviate nei mesi scorsi sui temi di energia, educazione, resilienza urbana e sistemi alimentari.

ENEA, NEL 2022 CONSUMI IN CALO MA EMISSIONI IN AUMENTO

Il 2022 ha chiuso con una contrazione dei consumi energetici del 12% nell'ultimo trimestre, che in termini medi annui si traduce in un calo di oltre il 3%, di poco inferiore alla media europea (-4%). In crescita le emissioni di anidride carbonica, che hanno registrato il secondo aumento consecutivo su base annua (+0,5%), un dato comunque meno negativo rispetto al +8,5% del 2021. Fra gli aspetti positivi, la crescita di un punto percentuale della quota di fonti rinnovabili sui consumi finali che si è attestata al 20%. In forte peggioramento (-54%), invece, l'indice Ispred, elaborato da Enea per misurare la transizione energetica sulla base dell'andamento di prezzi, emissioni e sicurezza. È quanto emerge dall'Analisi trimestrale del sistema energetico italiano dell'Enea.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

EVENTI

DAL 12 AL 28 MAGGIO

Il mito di Pandora rivive al Fringe Festival di Torino

L'undicesima edizione della kermesse prevede 165 repliche di 26 spettacoli

■ Torna il Torino Fringe Festival, dal 12 al 28 maggio prossimi.

L'undicesima edizione della kermesse multidisciplinare di arti performative porterà in scena 165 repliche di 26 spettacoli teatrali di artisti e compagnie internazionali, 7 prime nazionali, lavori inediti e debutti italiani, 12 eventi speciali e 2 itineranti che rivisitano, con il tema 'Unboxing Pandora', il mito di Pandora, trasformando le paure e le tematiche più attuali in arte e bellezza.

Al Torino Fringe Festival si mescolano espressioni artistiche differenti - dal teatro off ai concerti, dagli eventi site-specific ai party, talk e parate - anche grazie alla selezione tramite la call internazionale che ha portato quest'anno a candidarsi più di 600 artisti provenienti da tutto il mondo.

Tutta la città sarà protagonista, dal centro alla periferia, dai luoghi aulici a quelli off, anticonvenzionali e quasi sconosciuti.

A partire dal Grand Opening 'Fire' di venerdì 12 maggio, l'inaugurazione del ToFringe23 sarà ospitata in una location d'eccezione: la cabina primaria Arbarello, una delle pochissime stazioni elettriche italiane completamente interrate che si trova nel centro di una città, realizzata e gestita da Ireti, società del Gruppo Iren (Il mondo di sotto, via Bertola 48/bis, ingresso gratuito su prenotazione, posti limitati).

Quattro, quest'anno, le compagnie provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. Dall'Argentina, Teatro Corporal presenta in prima nazionale The Evolución Humana. Una diabolica escursione nel gioco della commedia umana: in un angolo sperduto e riservato dell'inferno, un attendente degli inferi condurrà gli spettatori in un viaggio attraverso l'antico ed eterno gioco della commedia umana (Bunker, dal 16 al 21 maggio, ore 19.30); con Jorge Costa è in programma anche uno stage sulla commedia fisica El comediante físico (Bunker, dal 17 al 20 maggio, ore 10-14). Dalla Serbia, Marija Medenica



porta per la prima volta in Italia Not giving up (Neodustajanje), la storia di una donna nel mondo moderno raccontata in lingua serba con soprattitoli in italiano (Cubo Teatro, dal 23 al 28 maggio, ore 19.30). Shakespeare Electrified è la performance che arriva dalla compagnia Eutopia di Atene dove gli strumenti acustici si intrecciano con l'elettronica dal vivo per esplorare il potenziale creativo all'interno dell'universo shakespeariano (Museo Storico della

Reale Mutua, 23 maggio, ore 21).

E, infine, Teatro Strapato, la compagnia franco-spagnola considerata tra le più innovative nel panorama teatrale contemporaneo per il lavoro di ricerca sulla creazione e l'uso delle loro inconfondibili maschere, porta in scena Betún, la storia di un bambino di strada, uno di tanti milioni, senza nessuno, senza niente (Spazio Kairòs, dal 23 al 28 maggio,



ore 20). In prima assoluta altri quattro spettacoli: Via Senzamore 23 di Nest - Napoli Est Teatro (San Pietro in Vincoli, dal 16 al 21 maggio, ore 19.30), Sit Down Comedy di Generazione Disagio, con Enrico Pittaluga e Graziano Sirrèsi che si alternano in un monologo comico a due voci che interroga le contraddizioni della contemporaneità (Spazio Kairòs, dal 16 al 21 maggio, ore 21.30). Pene. Sofferenze del mondo contemporaneo di Fools (Casa Fools, dal 23 al 28 maggio, ore 21.30). O Gesù d'amore acceso di Santibriganti Teatro (Bunker, dal 23 al 28 maggio, ore 21.30).

Dodici gli eventi speciali, tra cui, Il campione e la zanzara, lo spettacolo atipico itinerante per attori e pubblico in bicicletta (par-

tenza da via Pisa, angolo via Ancona e arrivo al Motovelodromo, 27 maggio, ore 16.30).

Ife - Sabotaggi poetici di quartiere è invece una creazione 'site specific' che nasce nella periferia nord di Torino. Durante una residenza artistica di due settimane nei quartieri Borgo Vittoria e Madonna di Campagna, gli artisti hanno realizzato una 'mappa di comunità' da cui è nata questa visita guidata teatralizzata in cui il pubblico, muovendosi per le vie del quartiere, potrà partecipare a performance live e installazioni (Circoscrizione 5, 19 e 20 maggio).

Informazioni, programma, ticket e carnet del festival sono disponibili sul sito web www.tofringe.it e su app.tofringe.it.

Eliana Puccio

VIGONE

Piante, fiori e auto storiche alla fiera «Vigoflor»

■ Si conclude oggi, a partire dalle ore 10, a Vigone (Torino) la diciannovesima edizione di «Vigoflor», la mostra mercato regionale dedicata al florovivaismo, al giardinaggio e ai produttori agricoli con la partecipazione di prestigiose aziende florovivaistiche e produttori del territorio piemontese e delle regioni vicine.

L'esposizione, a ingresso gratuito, si svolge nel bellissimo centro storico del paese, con i suoi caratteristici portici, nelle prestigiose piazze con i suoi preziosi monumenti, per poi sfociare nel verde e rilassante dei Viali della Lea.

A corollario della mostra sono previste numerose attività: mostre, spettacoli, gonfiabili, giochi e laboratori per bambini, aree picnic, esibizioni musicali, installazioni floreali realizzate all'uncinetto e un raduno di auto storiche in piazza Clemente Corte.

Ad esempio, al Museo del Cavallo in piazza Vittorio Emanuele II, sono allestite la mostra di quadri di Chiara Groppo «Arte, anima e colori» e un'esposizione di piante bonsai e di fotografie di Mario Paschetta e Alessandro Pilotto, a cura del Bonsai Club Rivalta.

Dalle 15 alle 18, è previsto anche un intrattenimento musicale in piazza Baretta, a cura di Circuito Musica, con le mini majorettes e le allieve majorettes della banda «La Vigoneisa».

Loredana Polito

TORINO COMICS

Una domenica tra fumetti e musica

Si conclude oggi alle 19.30 al Lingotto Fiere la XXVII edizione della fiera

■ Si conclude stasera alle 19.30 al Lingotto Fiere, in via Nizza 280 a Torino, la XXVII edizione di «Torino Comics», organizzata da Just for fun, in joint venture con Gl events Italia.

La giornata di oggi si apre alle 10 con la presentazione di La Taverna del Drago Rosso. La prima Sitcom Fantasy Italian di Sempre!, a cura di UnderSky Production. Alfredo Castelli, Lucio Filippucci, Massimo Bonfatti e Stefano Fantelli sono "I quattro dottori" protagonisti dell'appuntamento Il Docteur Mystère e il ritorno di Tilt.

Inclusione e genere sono i temi di Il Giappone narrato al femminile, alle 11, con Enzo Tripodina, Elena Romanello, Monica Tamaino; e, alle 15, dell'incontro a cura della Consulta per le persone in difficoltà: Agenda della disabilità: mettiamoci in gioco, a cui si ispira anche l'area allestita per il gioco inclusivo e la Escape Room. Il pomeriggio si chiude alle 17 con una sfida di disegno live tra gli autori Marvel.

Nella «Zona Rossa», la nuova area dedicata al fumetto erotico, alle 11 viene proiettato il corto Sensuality sui temi di sessualità e disabilità. Alle 14 è in programma l'incontro con Alessandro Sidoti e Rossana Berretta su Erotismo, fumetti e Dimoon: un ménage a tre vincente. MySecretCase cura l'appuntamento delle 15 Siamo tutt* pinguini? Incontro su monogamia e alternative; mentre alle 16 è possibile assistere alla realizzazione live di una tavola hentai. Ancora per questo ultimo giorno sono presenti nell'area gli autori Luis Quiles, in arte Gunsmithcat.

C'è anche il «Karaoke Contest», con qualificazioni alle 12 e premiazione alle 16.30, mentre alle 13 si svolge la tappa di qualificazione italiana dell'Europa Cosplay Cup. Chiude Torino Comics l'attesissimo concerto di Cristina D'Avena insieme ai Gem Boy.

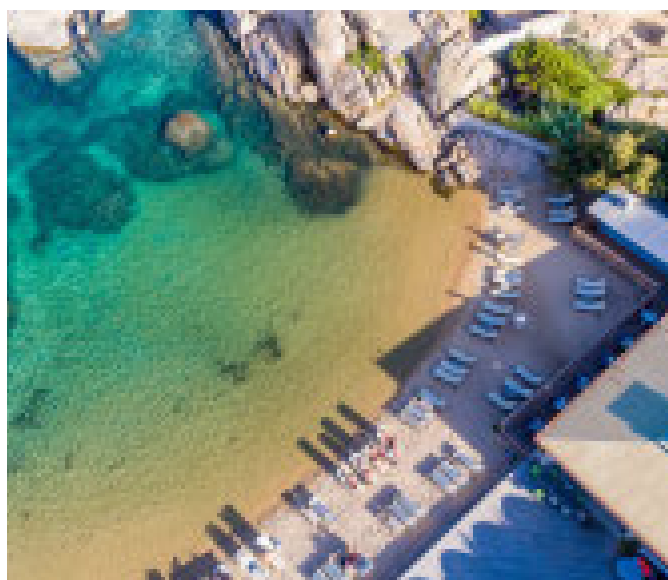
CIRCOLO DEI LETTORI

ChatGPT, tra promesse, illusioni, dubbi e paure

Lunedì 17 aprile alle ore 16.00, il Circolo dei lettori di Torino, in via Bogino 9, ospiterà in Sala Grande l'incontro «ChatGPT: promesse e illusioni», con la partecipazione di Stefano Bartezzaghi, Elena Esposito, Roberto Navigli, Daniela Tafani e la moderazione di Guido Boella: un appuntamento multidisciplinare dedicato al fenomeno informatico del momento e ai miti, dubbi e paure che si sono rapidamente creati intorno al suo nome.

«ChatGPT e gli altri cosiddetti Large Language Model rappresentano la frontiera dell'applicazione dell'AI nella nostra vita lavorativa e quotidiana» - spiega Guido Boella, informatico dell'Università degli Studi di Torino, cofondatore della Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale e responsabile scientifico di FirstLife, il primo social network civico, co-progettato con la cittadinanza e le istituzioni del territorio torinese. «Sta a noi comprenderne le opportunità, i limiti e i rischi e supportare i legislatori, prima di tutto quelli Europei - continua Boella - nel costruire un quadro normativo che risponda alle nostre esigenze e non a quelle dei giganti di Silicon Valley che stanno introducendo prematuramente sul mercato tecnologie che possono avere un impatto profondo sulla nostra società, nel bene e nel male, come abbiamo visto succedere con i social network nel decennio che ci precede». Cosa può fare? Come funziona? Potrà davvero sostituire l'essere umano? L'Intelligenza Artificiale e i suoi strumenti sono sulla bocca di tutti, la necessità di chiarirne le funzioni, gli utilizzi, le incognite e le potenzialità si fa sempre più urgente, soprattutto di fronte al rapido avanzamento di un chatbot basato sull'Intelligenza Artificiale che è riuscito a raccogliere in pochi mesi più di 100 milioni di utenti in tutto il mondo.

L'incontro sarà disponibile anche in streaming al link <https://tinyurl.com/5f8pn3kw>.



Un'isola incantevole

L'Hôtel & Spa des Pêcheurs è un lussuoso Hotel 5* situato sull'isola di Cavallo, una destinazione esclusiva tra la Corsica e la Sardegna.

Un Resort in un paesaggio unico, tra le infinite sfumature di blu e soffice sabbia bianca, è la scelta perfetta per organizzare la vacanza dei propri sogni.

Le 50 camere e Suite sono finemente arredate e dotate di ogni comfort, la maggior parte dotate di balcone o terrazza con vista mare. La struttura dispone di un'eccellente Spa e di due Ristoranti, uno dei quali sulla spiaggia, per deliziare il palato dei propri ospiti con piatti tipici Mediterranei.

Per rendere la permanenza degli ospiti più speciale, l'Hotel offre accesso gratuito alla spiaggia privata, talassoterapia, centro fitness e piscina esterna riscaldata.

Le sue dotazioni, insieme alla calda ospitalità dello Staff, consentono agli ospiti di respirare un'atmosfera rilassante.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

